

Per Isabel, la ricerca inesauribile di Tabucchi

IL ROMANZO INEDITO DELLO SCRITTORE E IL SUO "MANDALA" METAFISICO

di Thea Rimini

In una lettera di *Si sta facendo sempre più tardi*, il romanzo epistolare che Tabucchi aveva pubblicato nel 2001, il mittente raccontava alla sua amata di viaggi mai fatti e di libri mai scritti. Li descriveva in modo così minuzioso da far sembrare "fatti" quei viaggi e "scritti" quei libri. Tra le opere mai scritte, menzionava un romanzo: "L'ultimo che non ho scritto, che è poi anche l'ultimo che ti ho raccontato, si chiamava *Cercando di te* e aveva come sottotitolo "Un mandala"

Arrivava persino a trascrivergliene un capitolo, "perché esso esiste parola per parola nella mia memoria che lo ha immaginato". Ebbene quel capitolo di un romanzo immaginario è diventato il penultimo capitolo di *Per Isabel. Un mandala*, il romanzo inedito postumo di Tabucchi in uscita il 9 ottobre per Feltrinelli. Tabucchi ha praticato insomma il gioco del rovescio sulle sue stesse opere presentando come immaginario un libro che in realtà era stato scritto ma non pubblicato.

PER ISABEL racconta il percorso di Tadeus nel tentativo di ricostruire la vita dell'amata Isabel. Entrambi i personaggi sono misteriosi e sfuggenti, fantasmi più che uomini in carne e ossa. Tadeus segue gli indizi per raggiungere il centro della sua indagine, disegnando dei cerchi concentrici come quelli del diagramma indiano del mandala, ma quando arriva alla fine del suo percorso quel centro coincide con il nulla. Ciò che importa nelle storie di Tabucchi è la ricerca, non il suo risultato: "L'importante è cercare, non importa se si trova o non si trova", si legge nel romanzo. È significativo, allora, che *Per Isabel* sia diviso in 9 capitoli anziché

10, perché questo numero avrebbe dato il senso di qualcosa di conclusivo. A dispetto delle testimonianze raccolte sulla vita di Isabel, il ritratto della donna continua invece a rimanere opaco: le versioni sul suo passato sono spesso in contraddizione tra di loro, tutte plausibili e allo stesso tempo tutte false. Anche la sua fisionomia rimane impalpabile: un cappello di paglia quando era ragazzina, una sciarpa rosa negli anni dell'università, i capelli biondi, non un particolare di più. Quello che compie Tadeus è un viaggio iniziatico e metaforico sull'impossibilità di raggiungere la verità unica e assoluta.

IL PEREGRINARE di Tadeus ha inizio in Portogallo e prosegue fino a Coloane e Macao, poi ripiega in Svizzera e infine in Italia. Ma la geografia di *Per Isabel* non è solo quella terrestre: c'è una grande apertura verso gli

spazi stellari. Tadeus vanta un'origine astrale: proviene "dai dintorni di Sirio" e si presenta come una pulsar che vuole fare luce su un momento buio della sua vita. Non solo. In uno dei circoli più belli e intensi del suo viaggio, Tadeus incontra un'astrofisica, che gli racconta di essere riuscita a superare le barriere degli anni luce. Come lo spazio non è solo quello terrestre, così il tempo non è quello delle lancette. L'ora e l'allora si confondono, i confini tra il mondo dei vivi e quello dei morti si annullano e diventa possibile attraversare epoche diverse. Prendendo in prestito una frase pronunciata da Tadeus, *Per Isabel* è un "sogno che attraversa-

mo entrambi", personaggi e lettori. È un romanzo che s'interroga sul Tempo e sui suoi cortocircuiti, sull'origine delle cose, sui confini dell'universo, sull'infinito che for-

PER ISABEL - UN MANDALA ♦♦♦
Antonio Tabucchi
Feltrinelli, 128 pag., Euro 13



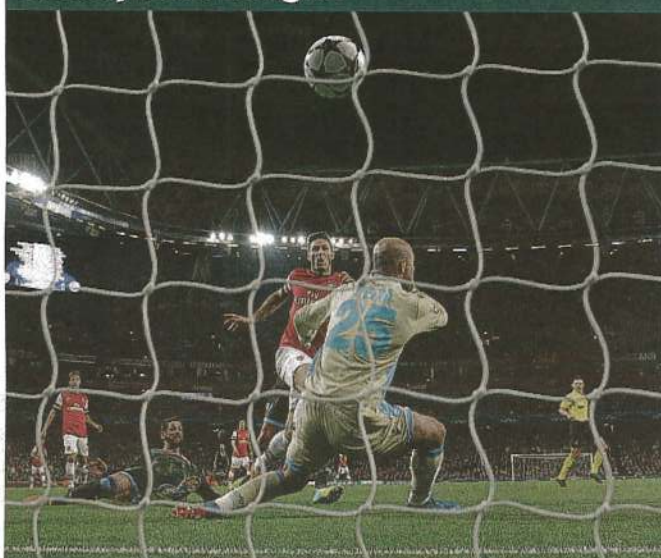
se coincide con il nulla. E si tinge di metafisica. Tadeus e Isabel non sono solo i personaggi di *Per Isabel*, perché sono già apparsi tra le pagine dei racconti e romanzi di Tabucchi (si pensi a *Requiem*). Anche Magda e Xavier, vecchi amici che Tadeus incontra, erano già comparsi in *Notturmo indiano*. Sembra quasi che Tabucchi abbia convocato alcuni tra i più importanti membri della sua famiglia letteraria, come a voler tirare le fila delle loro storie che erano rimaste sospese nei libri precedenti. Si tratterebbe quasi di un risarcimento offerto dall'autore a quei personaggi che continuano a visitarlo. Alla fine, però, i destini delle sue creature continuano a rimanere irrisolti.

C'È TANTA letteratura, in *Per Isabel*. Dagli intellettuali portoghesi che negli anni Sessanta si riunivano attorno alla rivista *Almanaque* fondata dallo scrittore Cardoso Pires ("Era basso e tarchiato, con un aspetto da contadino, a vederlo non avresti mai detto che era lo scrittore raffinato che era"), a Herman Hesse, a Fernando Pessoa che viene ricordato attraverso la citazione dei versi: "La morte è la curva della strada, morire è solo non essere visti". A loro si affianca il poeta di Macao, che Tadeus in-



©Harcopista

Champions League



NAPOLI, DOCCIA FREDDA. MILAN PARI
Napoli sconfitto a Londra. 2 a 0 per l'Arsenal (foto).
Pari rocambolesco del Milan ad Amsterdam (1-1)
contro l'Ajax. Segna Balotelli su rigore al 91° LaPresse

IL VIAGGIO

Tadeus tenta di ricostruire la vita della sua amata: "L'importante è cercare, non importa se si trova o non si trova"

contra nel settimo circolo. Si tratta del poeta simbolista Camilo Pessanha, autore di un'unica raccolta di poesie, *Clessidra*. La vita solitaria e isolata di questo poeta vissuto a Macao nei primi decenni del Novecento, autore di versi visionari e disperati, ha sempre attratto Tabucchi che trasforma la persona reale in personaggio letterario del suo romanzo. Ma soprattutto c'è il senso di colpa legato alla

letteratura che è un motivo ricorrente della poetica di Tabucchi: Tadeus si tormenta per aver scritto delle storie "cattive" che poi si sono verificate.

È INEVITABILE chiedersi perché Tabucchi avesse deciso di non pubblicarlo. L'aveva dettato a Vecchiano nel '96, come spiega la nota finale, poi l'aveva affidato a un'amica e nel 2011 le aveva chiesto di restituirglielo. Forse, nel '96 lo sentiva tematicamente e geograficamente troppo vicino a *Requiem*. Lasciare aperte diverse ipotesi sembra l'unico modo per non tradire il senso della storia, tanto più che nella dedica iniziale di *Per Isabel* il termine "ipotesi" compare ben due volte: "Questo libro nell'ipotesi del mandala sarebbe dedicato a una donna nel circolo dell'Evocazione. Ma nell'ipotesi terrestre è dedicato alla mia amica Tecs [...]"